COMUNE DI NOGAREDO
PROVINCIA DI TRENTO

http://www.comune.nogaredo.tn.it
e-mail: info@comune.nogaredo.tn.it

N. 4321/1/1 di prot. *(da citare nella risposta)*

12.06.2009

li .....

Risposta a Nota N. ..... del .....

OGGETTO: Protocollo d'Intesa tra i Comuni di ISERA, NOGAREDO, VILLA LAGARINA, POMAROLO, NOMI

COMUNE DI POMAROLO
Provincia di Trento
30 GIU. 2009
Prot. n. 5118
Pratica ____ Anno ____
Cat. 1 Cl. 8 Fasc. 9

Preg.mi Sig.ri
SINDACO DI ISERA PASSERINI Alessandro
SINDACO DI VILLA LAGARINA MANICA Alessio
SINDACO DI POMAROLO FASANELLIMassimo
SINDACO NOMI ZOLIN Gianfranco
SINDACO NOGAREDO Giordani Marco

DELLAI dr. Lorenzo
Presidente della Provincia Autonoma di Trento
TRENTO

Con la presente si trasmette una copia del protocollo d'Intesa tra i Comuni di Isera, Nogaredo, Villa Lagarina, Pomarolo e Nomi denominato "PATTO D'AREA DELLA DESTRA ADIGE LAGARINA" con individuazione degli obiettivi strategici delle priorità per lo sviluppo del territorio della destra Adige.

Distinti saluti

Il Coordinatore della Destra Adige
Geom . Alberto LEONI

COMUNE DI POMAROLO
Provincia di Trento
30 GIU. 2009
Prot. n. 5118
Pratica Anno
Cat. I Cl. Fasc.

Protocollo d' intesa

Tra i Comuni di ISERA, NOGAREDO, VILLA LAGARINA, POMAROLO e NOMI

denominato

"PATTO D'AREA DELLA DESTRA ADIGE LAGARINA"

individuazione degli obiettivi strategici delle priorità per lo sviluppo del territorio della destra Adige

Tra i comuni di **ISERA, NOGAREDO, VILLA LAGARINA, POMAROLO, NOMI**, viene sottoscritto il presente **PROTOCOLLO D' INTESA** per la costituzione del **PATTO DELLA DESTRA ADIGE LAGARINA**
Tutti i comuni firmatari del presente Protocollo d' Intesa:

RICHIAMANO i contenuti del nuovo Piano urbanistico provinciale, principale strumento di programmazione del territorio provinciale, che si propone quale sintesi di ambiente, territorio e sviluppo, nonché della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino), la quale ha disegnato il nuovo assetto dei rapporti istituzionali attraverso un significativo trasferimento di funzioni della Provincia e dei Comprensori ai Comuni, allo scopo di valorizzare le peculiarità storiche, economiche e culturali locali e realizzare i principi di adeguatezza ed efficacia dell'azione amministrativa.

SOTTOLINEANO la necessità di stabilire una relazione di reciprocità caratterizzata dalla complementarietà delle prerogative del governo provinciale e del governo locale, dall'individuazione di chiare priorità e dalla condivisione di un comune metodo di lavoro, nonché una forte sintonia istituzionale volta ad adeguare, responsabilmente, al livello della municipalità, alcuni indirizzi-chiave delle politiche delineate dal governo provinciale.

RICONOSCONO nel Patto d'Area della destra Adige Lagarina la volontà politica dei cinque Comuni della destra Adige di incrementare i rapporti tra loro e con le altre comunità locali del territorio e di concretizzare il progetto di sviluppo di tutto il territorio dei comuni di Isera, Nogaredo, Villa Lagarina, Pomarolo, Nomi sostenendone la realizzazione in quanto attribuiscono ad esso il ruolo sinergico di "fare sistema" rispetto alle politiche del territorio e considerano tale progetto come espressione innovativa dell'esperienza politica del territorio della Destra Adige con il quale la Provincia potrà stabilire una relazione istituzionale di reciproca collaborazione.

PRENDONO ATTO della duplice esigenza di completare il quadro delle infrastrutturazioni e di puntare su un modello di sviluppo integrato caratterizzato dall'ottimizzazione delle risorse, dalla valorizzazione delle peculiarità del territorio e dell'ambiente nel quadro della programmazione di sviluppo provinciale.

CONDIVIDONO la particolare importanza dell'idea di un Trentino dei territori da costruire su vari piani: a livello istituzionale instaurando un rapporto avanzato tra la Provincia e i Comuni, a livello territoriale percependo il territorio quale valore e progetto, per un riequilibrio di pesi e funzioni finalizzato ad un disegno di sviluppo integrato, promuovendo nel contempo il progetto di polo urbano del Trentino, come ambito socio-culturale ed economico di particolare rilevanza sul piano provinciale.

CONVENGONO nel considerare il presente Patto d'Area quale soggetto locale capace di rappresentare le rispettive Comunità, curarne gli interessi e promuoverne lo sviluppo del territorio di tutte 5 le comunità, garantendo l'apertura al dialogo e all'evoluzione istituzionale a partire dalla relazione con altri soggetti sia a livello istituzionale, sia di iniziativa pubblica come di iniziativa privata.

CONCORDANO di proseguire nella ricerca di un progetto identitario, capace di interrogarsi sulle vocazioni autentiche del territorio delle comunità partecipanti al Patto della Destra Adige Lagarina, di verificarne le potenzialità economiche inespresse, di rafforzare le reti comunitarie e di prossimità, di collocarsi positivamente in una relazione di interdipendenza nell'ambito ampio del sistema di appartenenza, ponendosi quale obiettivo la centralità della persona come singolo e nelle formazioni sociali in cui si esplica.

INDIVIDUANO, quali priorità oggetto del presente Protocollo d' Intesa, tutti i settori afferenti alla valorizzazione ambientale in chiave turistico-

economica ed in particolare i seguenti ambiti

- **ambito paesaggistico ambientale**
- **ambito agricolo**
- **ambito turistico**
- **ambito economico**
- **ambito sportivo**

DICHIARANO formalmente di condividere gli indirizzi e gli impegni qui indicati.

Tutto ciò premesso,

CONCORDANO e SI IMPEGNANO

A) IMPEGNI NELL' AZIONE DI PROMOZIONE DEGLI OBIETTIVI

1. nell'ambito PAESAGGISTICO- AMBIENTALE

a) a **perseguire** la salvaguardia della fruizione estetica del paesaggio e quindi a **sostenere** il progetto di "valorizzazione integrata di un paesaggio culturale dei cinque Comuni della Destra Adige della Vallagarina. Il progetto consiste nella realizzazione di una serie di percorsi storico-paesaggistici che interesseranno il fondovalle e le zone collinari e pedemontane dei comuni di Isera, Nogaredo, Villa Lagarina, Pomarolo e Nomi. Trattasi di un sistema ampio di itinerari ciclabili e campestri lungo percorsi in parte esistenti, di particolare bellezza nonché interesse culturale, che vedranno collegate le cinque municipalità creando molteplici relazioni tra l'ambiente urbano rappresentato dai molteplici agglomerati di grandi e piccole dimensioni, quello naturale e naturalistico (le riserve naturali di grande interesse), il contesto rurale, il fiume e in generale i beni ambientali, storico-architettonici e culturali diffusi sull'intera area;

b) ad intervenire congiuntamente per la **valorizzazione** e **riqualificazione degli aggregati urbani** attraverso interventi sull'arredo urbano dei centri storici ed in particolare tramite la progettazione, tesa alla riqualificazione, delle pavimentazioni di strade e piazze dei cinque comuni aderenti al Patto d'area, utilizzando i materiali della tradizione locale e completando

l'intervento con la posa in opera di elementi di arredo urbano lungo i percorsi (panchine, pannelli informativi davanti alle principali emergenze architettoniche, valorizzazione delle fontane ecc.);

c) ad **impegnarsi** nella valorizzazione degli aggregati urbani (capoluoghi, borghi e frazioni), delle opere monumentali e dei beni culturali diffusi; nel restauro e nella conservazione dei castelli, delle trincee e delle opere di difesa delle due guerre presenti sul territorio, oltre che delle vie di comunicazione "storiche" del comparto; nel consolidamento del ruolo dei "villaggi rurali" nell'ambito del distretto "eno-turistico"

d) ad **individuare** e **realizzare** il parco fluviale lungo l'Adige che può coincidere o meno con le riserve già esistenti

e) a **sostenere** ed **avviare,** in tempi brevi la gestione del Centro Visitatori Biotopi delle riserve di interesse provinciale nonché di quelli comunali e degli altri siti di interesse comunitario, quale azione sperimentale per la costituzione della rete delle riserve che concretizzi in tal modo il preciso indirizzo politico provinciale. Per la promozione di tali biotopi e del parco fluviale le amministrazioni si impegnano ad attivare la rete delle riserve, come previsto dagli articoli 35 e 47 della legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11, mettendo in connessione i siti di importanza comunitaria e le riserve presenti nel territorio con l'area di protezione fluviale dell'Adige e le importanti aree archeologiche esistenti sui cinque Comuni.

2. nell'ambito AGRICOLO

a) a **salvaguardare** il paesaggio rurale e la conversione delle pratiche agricole tradizionali nell'ottica della tutela della biodiversità e della conservazione del complesso sistema di elementi produttivi.

a **salvaguardare, sostenere** e **potenziare** la vocazione viti- vinicola di alta qualità dell'intera zona, anche proponendo cambi di cultura indirizzati alla viticoltura, dove essi fossero ritenuti opportuni e necessari, caratterizzando così l'intero comparto a "giardino vitato"; la diffusione di coltivazioni biologiche e, laddove non fosse praticabile la viticoltura, il recupero di vecchie varietà di piante, cereali e frutteti soprattutto nelle

zone montane incolte dove il terreno è "vergine"; lo sviluppo dell'apicoltura e la reintegrazione delle specie faunistiche scomparse a causa del cambio di coltivazione, dell' imboschimento dei pascoli e della carenza di sottobosco

b) a **sostenere** il progetto di recupero e sviluppo delle aree agricole di mezza montagna e montane che interessa l'intera Destra Adige. Il progetto, frutto di un'azione congiunta tra pubblico-privato (Amministrazioni, Cantine e consorzi di miglioramento fondiario e/o irriguo), pone tra gli obiettivi principali lo sviluppo sostenibile dell'intera area collinare-montana attraverso la riqualificazione e la tutela del paesaggio e la valorizzazione dei terreni agricoli in gran parte abbandonati, degradati o utilizzati marginalmente, prevedendo per loro prioritariamente un utilizzo a produzione viticola di alta qualità. Si prevede il recupero dei terreni considerati marginali o poco o male utilizzati, anche delle aree di fondovalle, che necessitano di una serie di interventi di bonifica agraria, di cambio di cultura, di dotazione di infrastrutture funzionanti (viabilità, opere murarie, regimazione delle acque, impianti irrigui ecc.), di ricerca idrica, di piantumazione ed infine di gestione.

.

3. negli ambiti TURISTICO, ECONOMICO e SPORTIVO

a) a **sviluppare** forme di turismo "sostenibile" legate agli ambiti sopra citati (ciclo-turismo, agriturismo,turismo culturale, ecc.).

b) Verificato lo stato dell'offerta alberghiera si **impegnano** ad **individuare**, all'interno dell'area della Destra Adige, le potenzialità turistiche ad oggi inespresse, **selezionando** forme di turismo "di nicchia" centrato sulla mobilità e sulla qualità dell' ambiente (non mero soggiorno di *relax* tra laghi e montagne, ma viaggio di breve durata nelle identità culturali ed ambientali locali) anche ad integrazione, con proposte culturali, nonché di valorizzazione ambientale e di promozione turistica interessanti ed innovative, del turismo di Rovereto e della Vallagarina. Si impegnano altresì a **intervenire** concretamente per il potenziamento dell'attività agrituristica e per il completamento dell'offerta turistica, di svago e del

tempo libero proponendo strutture adeguate per il tempo libero all'aperto (ciclabili, campi sportivi ecc.) e al coperto (piscina, palestre coperte ove mancanti ecc.)

c) a **promuovere** l'uso di sistemi a basso consumo e a basso inquinamento (illuminazione pubblica con pannelli solari, mezzi di trasporto elettrici, a metano, ad idrogeno ecc.); incentivare anche nel privato l'utilizzo di forme di energia rinnovabile, promuovendo tutte le iniziative ritenute utili.

d) a **concordare,** nel rispetto degli strumenti urbanistici vigenti, la scelta dei "nodi" principali e secondari del percorso: "nodi di scambio" con la viabilità principale (nazionale, provinciale, autostradale e ferroviaria), "nodi strutturali" definiti dalla compresenza di servizi (dai parcheggi ai punti di ristoro) e "nodi di sosta". Individuare e realizzare la ciclabile della Destra Adige lungo il fiume, compresa la strada alzaia integrandola con la viabilità automobilistica, pedonale e di collegamento con i centri abitati

e) a **valutare** l'opportunità di ripristinare la Stazione ferroviaria di Villa Lagarina, **affidando alla Provincia** il compito di mediare con la Società Treni Italia Spa per la realizzazione del progetto e di collaborare con i cinque Comuni all'acquisizione delle aree da adibire a parcheggio.

f) a **promuovere** e **sostenere** lo sport nelle sue diverse forme, anche con la realizzazione di nuove strutture e/o il potenziamento delle esistenti, nell'ottica di dotare le varie comunità delle strutture necessarie e vitali per lo sport, in particolare se assenti, nel tentativo nonché di razionalizzare le risorse presenti sul territorio

g) a **condividere** e **sostenere** le l'iniziative tese alla riorganizzazione infrastrutturale del sistema di gestione della risorsa acqua, in primis sui rispettivi territori comunali e su quelli rientranti nelle zone del Patto d'area, in correlazione, se del caso, con il bacino imbrifero, con l'obiettivo della tutela e valorizzazione delle sorgenti, del risparmio delle risorse, della razionalizzazione dei servizi, nonché dello studio di un Progetto irriguo unitario da fare in accordo con i Consorzi di miglioramento fondiario e/o irrigui operanti nei rispettivi Comuni della Destra Adige

B) IMPEGNI ISTITUZIONALI

4) COSTITUZIONE DELLA COMMISSIONE

a) Sarà costituita, allo scopo di perseguire gli obiettivi anzidetti, una commissione di 15 componenti formata, quale membro di diritto, dal sindaco dei rispettivi comuni partecipanti al Patto, o suo delegato, e da due ulteriori membri per ogni comunità, scelti dai rispettivi Consigli Comunali.

La commissione è organo consultivo delle 5 amministrazioni del Patto ed avrà il compito di valutare e proporre alle stesse, idee, progetti, soluzioni, interventi e quant' altro, ai fini del raggiungimento degli obiettivi posti nel presente documento di costituzione del Patto della Destra Adige Lagarina. Le decisioni della commissione, assunte con la maggioranza dei 4/5 dei componenti la commissione dovranno essere poi approvate da tutti 5 i Consigli Comunali delle comunità facenti parte del Patto. La commissione sarà convocata dal coordinatore ogni qualvolta sarà necessario. Il coordinamento della commissione verrà assunto dal comune capofila del Patto. La commissione, se riterrà necessario, potrà nominare un gruppo ristretto di lavoro, formato da almeno 5 membri, uno per ogni comunità, con il compito di analizzare e/o approfondire specifici temi, individuati dalla commissione da sottoporre poi all' approvazione della stessa . La partecipazione alla commissione ed al gruppo ristretto di lavoro, dei vari membri non prevede compensi. I componenti della commissione restano in carica fino alla fine della consigliatura della rispettiva comunità che li ha nominati.

5) COMUNE CAPOFILA

a) Il comune di Nogaredo assumerà il ruolo di capofila del Patto d' Area della Desta Adige. Ad esso spetterà perciò il compito di coordinare i lavori della commissione e quant' altro necessario per il raggiungimento degli obiettivi del Patto. Il comune capofila individuerà tra il personale in organico persona cui attribuire le funzioni di segretario della commissione con il compito di verbalizzare le riunioni di commissione, tenere nota delle

spese, produrre un resoconto annuale, conservare la documentazione afferente il Patto.

6) RIPARTIZIONE SPESE

a) Il comune capofila terrà nota delle spese sostenute, e di queste redigerà rendiconto annuale. Tutte le spese sostenute e debitamente giustificate dagli aderenti al Patto, compresa la quota parte di spese per la tenuta della segreteria,nonché quelle relative agli onorari per gli incarichi professionali, e gli eventuali rimborsi, saranno ripartite tra tutti i componenti del Patto come segue:

25% in base alla popolazione residente alla data del 31/12 dell' anno precedente a quello di competenza delle spese.

25% in base alla superficie del territorio comunale

50% in parti uguali tra le 5 comunità

b) Le spese saranno liquidate dal comune capofila al quale verranno rimborsate secondo le quote calcolate come sopra

Letto, approvato e sottoscritto.

PATTO d'AREA della DESTRA ADIGE

i sindaci

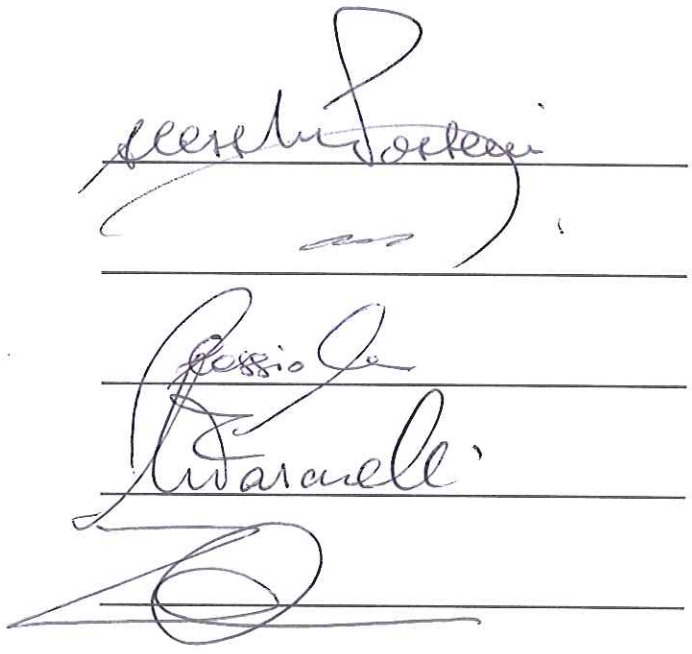
ISERA – Alessandro Passerini

NOGAREDO – Marco Giordani

VILLA LAGARINA – Alessio Manica

POMAROLO – Massimo Fasanelli

NOMI – Gianfranco Zolin



Nogaredo 27 MAG. 2009